

Il documento che compare nel sito è stato prodotto da un gruppo di colleghi di molte Università che, analizzando le recenti valutazioni dei progetti PRIN, hanno notato una disparità nelle percentuali di finanziamento ricevute dalle diverse discipline biologiche nonché una pressochè generale inadeguatezza dei commenti in base ai quali i progetti erano stati finanziati o meno.

Come vedrete leggendo il documento, i nostri colleghi non sollevano problemi di correttezza da parte della Commissione di Garanzia. Essi al contrario si preoccupano di quanto succederà nei prossimi anni, e propongono quindi una serie di iniziative finalizzate a rinforzare i criteri di garanzia in base ai quali le Commissioni di valutazione lavoreranno.

Che il processo di valutazione di progetti scientifici sia difficile e talvolta addirittura problematico non è purtroppo cosa nuova. In particolare quest'anno, causa la particolare penuria di fondi, moltissimi progetti validi sono rimasti senza il finanziamento che certamente meritavano. E' quindi importante che del problema si parli per ottenere sia un miglioramento dei meccanismi che un aumento significativo (almeno un raddoppio) dei fondi. Il buon funzionamento di un programma di finanziamento, infatti, non è essenziale solo per la sopravvivenza della buona ricerca in tutte le sue articolazioni. Esso deve rappresentare anche una garanzia per tutti, deve basarsi cioè sulla fiducia reciproca tra controllori e controllati.

In questo spirito le proposte dei nostri colleghi sembrano non solo utili ma anche tempestive, finalizzate allo stabilirsi di un rapporto virtuoso tra Commissioni di valutazione e comunità scientifica. Tra l'altro, alcune delle proposte avanzate ora rispecchiano suggerimenti o iniziative prese, in passato, dalle Commissioni PRIN di cui ho fatto parte (1998-2000), mai realizzate o eliminate in seguito per iniziativa del Ministero o di Commissioni successive. Leggetele quindi con attenzione e mandateci le vostre opinioni. Se saranno molte sarà possibile verificare fino a che punto le proposte dei nostri colleghi rispondono alle esigenze dell'intera comunità dei ricercatori in Biologia.

Jacopo Meldolesi
5 marzo '07